

COMUNICATO STAMPA

FRAGMENTS

Meeting Architecture III

Ciclo di conferenze e mostre

Lunedì 12 dicembre 2016: Parte VIII

Grzegorz Piatek

Ricostruire Varsavia

presentato da Luca Galofaro

Lunedì 12 dicembre 18.00–19.30

The British School at Rome

via Gramsci 61, Roma

Ricostruire Varsavia – Re-constructing Warsaw – è l'ottavo evento del programma **Meeting Architecture: FRAGMENTS** a cura di Marina Engel.

Il 1945, quando con la fine della Seconda Guerra Mondiale, l'ottanta per cento degli edifici furono distrutti - e il 1989, con il passaggio dal socialismo al Capitalismo - sono anni cruciali che segnano profondamente la città, diventando occasioni per pensare al suo futuro, e ricostruirne il passato.

Le implicazioni politiche e simboliche di questo processo sono i temi principali dell'intervento di Grzegorz Piatek.

La capitale della Polonia, Varsavia, è una città che negli ultimi cento anni ha radicalmente mutato la sua struttura e immagine. Se nel XX secolo rappresentava la città baluardo sul confine occidentale dell'Impero Russo, contraddistinta da un panorama di cupole delle chiese ortodosse e una notevole comunità ebraica (circa 250.000 persone), cento anni dopo diventa la capitale di uno Stato indipendente, culturalmente omogenea, che si mostra orgogliosa del proprio patrimonio, ma al contempo aspira a costruirsi un'immagine di città perfettamente globalizzata. Varsavia è capace di aggiornarsi e reinventarsi costantemente, tuttavia nasconde un desiderio sopito che la spinge da una parte a progredire per rispondere alle esigenze di oggi, e allo stesso tempo, estrapolare alcuni brani e frammenti della storia passata, con cui poter riscrivere la propria tradizione per le generazioni future. [Grzegorz Piatek]

BIOGRAFIA

Grzegorz Piatek (1980, Polonia)

Architetto, critico, curatore, scrittore e co-fondatore di Centrum Architektury, fondazione per l'architettura e casa editrice indipendente. Nel 2008 è stato co-curatore del Padiglione Polonia della Biennale di Venezia 'Hotel Polonia: The Afterlife of Buildings' per il quale ha ricevuto il Leone d'Oro come migliore partecipazione nazionale.

E' autore di numerosi libri sulla storia e architettura di Varsavia. Nel 2016 ha pubblicato *Sanator*, la biografia Stefan Starzyński, che fu sindaco di Varsavia durante la battaglia del 1939, e attualmente sta lavorando alla redazione di una monografia sulla ricostruzione postbellica della città.

MEETING ARCHITECTURE III: FRAGMENTS

*Il programma **FRAGMENTS** riflette sul modo in cui gli edifici, ciò che contengono, e le loro rovine plasmano ideologie, evocano ricordi e suscitano emozioni. A tal fine, il programma si concentra sul concetto di frammento definito come rovina urbana, che può essere una casa e i suoi contenuti residuali; oppure oggetti personali, immagini, fotografie e altri documenti. Se i significati e ricordi che attribuiamo alla nostre esperienze sono tanto strettamente legati al materiale, come possono gli individui, i gruppi etnici, le nazioni ricostruire le proprie identità e storie di fronte alla distruzione? In un'epoca sempre più caratterizzata dalle migrazioni, abbiamo invitato architetti e artisti visivi, insieme a storici e archeologi, ad esaminare e ricomporre questi frammenti, per offrire un contributo alla ricostruzione delle identità personali o collettive in zone di conflitto presente o passato.*

FRAGMENTS tratta anche della distruzione causata dalle guerre di monumenti e siti che sono patrimonio dell'umanità, e in particolare del tentativo di cancellare o frammentare la memoria delle diverse identità e ideologie culturali. [Marina Engel]

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

The British School at Rome
via Gramsci 61, 00197 Rome
+39 06 3264939 | www.bsr.ac.uk
ingresso libero

UFFICIO STAMPA MEETING ARCHITECTURE

Lucia Bosso | lucia.bosso@basedarchitecture.com | +39 338 322 6379

IN COLLABORAZIONE CON

Académie de France à Rome – Villa Medici, Istituto Polacco Roma,
Royal Academy of Arts

CON IL SOSTEGNO DI

Allford Hall Monaghan Morris, Bennetts Associates, Bryan Guinness
Charitable Trust, The Cochemé Charitable Trust, John S. Cohen Foundation,
WilkinsonEyre